

REGIONE VENETO P.O.R. 2007-2013 AZIONE 1.3.1

“AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE NUOVE PMI GIOVANILI” - BANDO 2012

DOTAZIONE FINANZIARIA

Euro 4.000.000,00

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari degli aiuti agli investimenti sono le **nuove PMI giovanili in forma singola o associata costituite dopo il 1° luglio 2011, con sede operativa nel territorio regionale**, che appartengono ai seguenti settori di attività, classificazione ISTAT ATECO 2007, e che, comunque, non si trovino in situazioni di esclusione stabilita dagli stessi Regolamenti comunitari per singole fattispecie: **C “Attività manifatturiere”, F “Costruzioni”, G “Commercio all’ingrosso e al dettaglio”, I “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”, J “Servizi di informazione e comunicazione”, M “Attività professionali, scientifiche e tecniche”, escluso il numero 69, N “Noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese”, R “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”, escluso il numero 92, e S “Altre attività di servizi”, escluso il numero 94.**

Sono considerate nuove PMI **giovanili** (Legge Regionale 24 dicembre 1999, n.57):

- a) **imprese individuali di cui sono titolari siano persone comprese tra i 18 e i 35 anni compiuti;**
- b) **società e le cooperative i cui soci siano per almeno il 60% persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i 2/3 da persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni.**

Al momento della presentazione della domanda di ammissione a contributo, le imprese non devono trovarsi in stato di liquidazione, anche volontaria, in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Non sono inoltre ammesse domande presentate da imprese in difficoltà, così come definite all’art. 1, comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Sono escluse dai benefici anche le imprese “che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” ai sensi del DPCM 23 maggio 2007.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dalle PMI per la realizzazione del progetto approvato (farà fede la data di emissione della fattura o diversa documentazione di analogo valore contabile e fiscale) a partire dal 1° luglio 2011 e relative a:

- a) *macchinari, hardware, dispositivi elettronici, arredo, beni strumentali e relative spese di trasporto e di installazione, strettamente inerenti all'attività produttiva;*
- b) *impianti generali: idrico-sanitario, riscaldamento, condizionamento, elettrico;*
- c) *opere edili relative ad interventi di ristrutturazione o manutenzione straordinaria, entro il limite massimo del 50% (cinquanta per cento) dell'intero investimento;*
- d) *progettazione e direzione lavori, nel limite massimo del 7% (sette per cento) dell'investimento;*
- e) *mezzi di trasporto ad uso interno o esterno, ad esclusivo uso aziendale. Non sono ammesse le autovetture;*
- f) *brevetti e licenze d'uso;*
- g) *acquisto di software ed eventuale relativo addestramento per l'utilizzo dello stesso;*
- h) *atti notarili di costituzione di società;*

I beni oggetto degli investimenti, possono essere **anche usati** purché il loro acquisto risulti comprovato da documenti validi ai fini contabili e fiscali e sia rispettato il principio di economicità dell'acquisto.

AGEVOLAZIONI

L'agevolazione, a fondo perduto, è assegnata in misura pari al **50% della spesa rendicontata e ammessa a contributo.**

L'agevolazione è concessa:

- nel **limite massimo di euro 75.000,00** corrispondenti ad una **spesa rendicontata e ammessa a contributo pari o superiore ad euro 150.000,00;**
- nel **limite minimo di euro 10.000,00** corrispondenti ad una **spesa rendicontata e ammessa a contributo pari ad euro 20.000,00.**

A pena di revoca, la spesa rendicontata e ammessa a contributo deve essere pari ad almeno il 60% del progetto presentato e originariamente ammesso.

I finanziamenti sono erogati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998 del 15 dicembre 2006, "regime de minimis": le imprese potranno beneficiare di un aiuto a condizione che in un periodo di 3 anni l'importo complessivo degli aiuti pubblici accordati alla stessa non superi l'importo di euro 200.000,00.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La finanziabilità dei progetti avverrà utilizzando i seguenti criteri di selezione (Reg. CE n. 1083/2006 art. 65 lettera A):

A) investimento:

da euro 20.000,00 a euro 50.000,00: punti 1

da euro 50.000,01 a euro 80.000,00: punti 2

oltre euro 80.000,01: punti 3

B) validità tecnico-economica dell'idea imprenditoriale e del business plan;

C) congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;

D) grado di innovazione dell'operazione o progetto.

E) assenza di impatto ambientale o sua mitigazione;

Per ciascuno dei criteri compresi tra le lettere B) e E) sarà espressa una valutazione articolata su 3 livelli di punteggio:

- Buono: 2 punti;

- Sufficiente: 1 punto;

- Insufficiente o non pertinente: 0 punti.

Sono considerati ammissibili i progetti che raggiungono un **punteggio minimo complessivo pari a 4.**

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande potranno essere inoltrate **a partire dal 4 febbraio 2013**. L'istruttoria avverrà secondo **l'ordine cronologico di ricezione delle stesse**.

CONCLUSIONE DEI PROGETTI E PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Il termine concesso per l'ultimazione delle attività del progetto è fissato nel giorno **30 aprile 2014**, data entro la quale anche tutte le spese devono essere pagate, mentre la rendicontazione della spesa deve essere inviata entro il 31 maggio 2014; non sono consentite proroghe a detto termine.